

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA
Università di Pisa
VERBALE DELLA SEDUTA DEL 5 ottobre 2020

Il giorno 5 ottobre alle ore 9.00, in modalità telematica, attraverso la piattaforma Microsoft Teams, si è tenuta riunione RSU dell'Università di Pisa con il seguente Ordine del Giorno:

1) Prosecuzione della presentazione del lavoro gruppo RSU regolamento smart working;

Presenti per la RSU

- per FLC CGIL	Marco Billi, Stefania Bozzi, , Rosa Baviello, Damiano Quilici, Raffaella Sprugnoli, Bettina Klein, Luisa Rappazzo, Stefania Bottega
- per CISL Fed. Università	Ruggero Dell'Osso
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	Bruno Sereni, Andrea Bianchi
- per UIL RUA	
- per USB PI	Francesca Cecconi

Assenti giustificati per la RSU

- per FLC CGIL	Caterina Orlando, Manuel Ricci, Bettina Klein, Rosalba Risaliti
- per CISL Fed. Università	Emilio Rancio, Massimo Cagnoni
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Assenti per la RSU

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

Presenti per le Oo.Ss.

- per FLC CGIL	
- per CISL Fed. Università	
- per CONFSAL Fed. SNALS Università	
- per UIL RUA	
- per USB PI	

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Punto 1: Prosecuzione della presentazione del lavoro gruppo RSU regolamento smart working

Segretario verbalizzante: Raffaella Sprugnoli

Prosegue la lettura e l'analisi del documento sul lavoro agile iniziata nella riunione di venerdì 2 ottobre.

Vengono prese in esame le proposte avanzate da Rappazzo che introducono nel documento ulteriori modifiche.

Ripartendo dall'analisi dell'articolo 7, si apre una discussione relativa al problema del "diritto alla disconnessione". Il lavoro agile, infatti, non deve diventare un pretesto per pretendere che i lavoratori siano sempre contattabili e reperibili, il lavoratore deve mantenere il diritto a disconnettersi e non essere disponibile in qualsiasi momento in qualsiasi condizione.

Altro punto critico è quello relativo al luogo di svolgimento del lavoro (trattato all'articolo 8 del Regolamento). Nel lavoro agile il lavoratore non dovrebbe essere legato ad una sede fissa di lavoro: l'amministrazione dovrebbe quindi limitarsi solo a dare indicazioni in merito alle caratteristiche della postazione perché essa possa avere i requisiti utili alla sicurezza, dopo di ciò il dipendente dovrebbe essere libero di scegliere il proprio luogo di lavoro e anche di modificarlo in caso di necessità. Tutti concordano sul fatto che la posizione della parte pubblica di voler imporre il domicilio come unica sede per il lavoro agile non sia accettabile.

Un altro punto oggetto di discussione è l'articolo 11, che tratta degli strumenti di lavoro.

La proposta dell'RSU prevede che l'attrezzatura per lo svolgimento del lavoro agile sia fornita dall'Ateneo, ma che il dipendente abbia la facoltà di utilizzare la propria qualora lo preferisca. L'Ateneo dovrebbe inoltre fornire assistenza tecnica anche nel caso in cui il dipendente utilizzi strumentazione propria.

Circa l'articolo 12, relativo al trattamento giuridico ed economico, viene avanzata la proposta di dichiarare il buono pasto compatibile con lo svolgimento del lavoro agile, laddove, come è noto, la posizione dell'Università di Pisa è stata fino ad ora di segno del tutto contrario. Billi ricorda che quello del buono pasto è un problema del per il quale è attualmente in corso una discussione di livello nazionale.

Circa l'articolo 17, si stabilisce in 30 giorni (90 per i lavoratori disabili) il termine di preavviso con cui l'Ateneo può, con adeguata motivazione, interrompere il lavoro agile. Viene inserito nel regolamento anche un nuovo comma con il quale si dà la possibilità al dipendente di interrompere il lavoro agile senza alcun preavviso.

Infine, per ciò che concerne l'articolo 18, si decide di inserire un nuovo comma che preveda l'attuazione di un monitoraggio sulla applicazione delle linee guida, monitoraggio i cui esiti dovranno essere comunicata alla RSU.

Con decisione unanime la bozza elaborata dalla RSU viene inoltrata al tavolo tecnico di parte pubblica.

La riunione termina alle 12.30